



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
ORISTANO

COMUNE DI SIAPICCIA

PROVINCIA DI ORISTANO

Applicazione vincolo idrogeologico ai sensi
dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267

RELAZIONE

Oristano li, 6-4-82

REDATTA DA:

Guala dr. Vittoriano

VISTO:

Capo dell'Ispettorato Rip./le



Guala dr. Vittoriano

Pubblicato al Comune dal al

" " " dal al

Ratificato dalla Camera di Commercio I. A. A.

di con delibera n. del

VINCOLO IDROGEOLOGICO - COMUNE DI SIAPICCIA

R E L A Z I O N E

Generalità :

Il territorio comunale di Siapiccia è situato alle falde del M. Grighine, la cui vetta raggiunge i mt. 631 s.l.m. ed è formato da scisti cristallini e quarziti.

I confini sono i seguenti:

E S T : territorio comunale di Allai;
O V E S T : territorio comunale di Zerfaliu e Simaxis
N O R D : territorio comunale di Ollastra Simaxis e Fordongianus;
S U D : territorio comunale di Siapiccia.

La quota minima è di 24 mt. s.l.m. in corrispondenza del Rio Comias che segna il confine col Comune di Simaxis. La quota massima è invece sul M. Grighine a mt. 673 s.l.m.-

Altri corsi d'acqua di poca importanza solcano le terre nei pressi del paese (Rio Piraputzu).

I terreni sono classificati da mediocri a poveri; molto poveri e con severe limitazioni alle falde del M. Grighine. Qualche isola di fertilità trovasi presso i corsi d'acqua nelle zone vallive.

Il clima è caratteristico mediterraneo, con estate asciutte e calde e inverni miti e piovosi ed il territorio può essere ascritto alla fascia fitoclimatica del Lauretum II tipo, secondo la classificazione del Pavari.

L'esposizione generale del territorio è a Ovest.

I venti predominanti provengono da Nord-Ovest (Maestrale).

• / •

Le formazioni boschive naturali sono praticamente assenti da tutto il territorio, salvo piccoli residui di leccete.

Il vincolo :

Il territorio che si intende vincolare per gli scopi di cui all'art. 1 del R.D.L. 30.12.1923 n° 3267 è interamente situato sul M. Grighine e corrisponde alla parte più povera e degradata di tutto il Comune di Siapiccia. Una parte della superficie, che è per lo più di proprietà del Comune, è stata rimboscata a partire dal 1970-71 con piante a rapido accrescimento (P. Radiata). Il restante territorio è coperto da essenze della macchia mediterranea, (corbezzolo, lentischio, fillirea, cisto) in vari stadi di sviluppo, a seconda dell'esposizione, profondità del terreno, pendenza. Pochi lembi di leccete permangono in alcune valli, a memoria dell'antico bosco che in tempi passati doveva ricoprire tutto il monte. Le cause della degradazione del complesso vegetale sono certamente da addebitarsi come per molte altre parti della Sardegna ai tagli indiscriminati seguiti dal costante uso del fuoco per eliminare il cespugliame e anche le specie nobili forestali, e quindi al pascolo eccessivo e sregolato. La degradazione del suolo è talmente spinta che ovunque si notano affioramenti rocciosi, terreni superficiali e anomali. L'attuale copertura vegetale a bassa macchia è pertanto assai preziosa per la funzione di regimazione e trattenuta delle acque piovane e merita assoluta protezione da ulteriori danneggiamenti. Buona parte delle aree di proprietà comunale sono state rimboschite con i metodi speditivi della arboricoltura da legno, (aratura o rippatura e successiva piantagione a sesto definitivo di Pinus Radiata).

Il rimboschimento non ha avuto ovunque buon successo, per cui accanto a situazioni ottimali troviamo aree totalmente nude o coperte da solo cisto.

Nel complesso perciò sotto il profilo idrogeologico la situazione non è molto mutata rispetto alla preesistente.

. / .

L'ammontare della superficie dei terreni che si intendono sottoporre a vincolo idrogeologico assommano a Ha 484.49.50, così suddivisi secondo i dati riportati in catasto:

- Pascolo Ha 2.38.40
- Pascolo cespugliato Ha 314.88.30
- Bosco alto fusto Ha 167.22.80

Pertanto è indiscutibile che con l'applicazione della legge n° 3267 e con una utilizzazione più disciplinata e conforme alle possibilità produttive del suolo, molti pascoli cespugliati finiranno per evolversi in formazioni vegetali più vicine alla fase climax e cioè al tipico bosco di leccio con elementi di sughera.

Guala Dr. Vittoriano
Guala



IL CAPO DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE
(Guala Dr. Vittoriano)
Guala